BOLLETTINO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

INDICE

GIUSTIZIA (IV):
In sede referente . . . . . *Pag.* 1

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V):
In sede legislativa . . . . . » 1
In sede referente . . . . . » 2

FINANZE E TESORO (VI):
In sede legislativa . . . . . » 4

LAVORI PUBBLICI (IX):
In sede legislativa . . . . . » 4
In sede referente . . . . . » 5

AGRICOLTURA (XI):
In sede legislativa . . . . . » 5
In sede referente . . . . . » 6

GIUSTIZIA (IV)

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 24 NOVEMBRE 1961. — *Presidenza del Presidente* CASSIANI.

PROPOSTA DI LEGGE:

LUCIFREDI ed altri: « Provvidenze per la regolarizzazione del titolo di proprietà in favore della piccola proprietà rurale » (854).

Il Relatore Guerrieri Emanuele, dichiarandosi favorevole al principio ispiratore del provvedimento che tende a regolarizzare le posizioni anormali che si verificano nell'intestazione catastale, e a facilitare il ricorso ai benefici del credito agrario migliorando l'economia agricola, suggerisce di perfezionarne la formulazione normativa.

Dopo interventi dei deputati Lucifredi, Paolucci Silvio, Kuntze, Pinna e Degli Occhi, il Presidente Cassiani rinvia il seguito della discussione alla prossima seduta per permettere ad un comitato ristretto composto dai deputati: Guerrieri Emanuele, Relatore; Valiante, Kuntze, Paolucci Silvio, Preziosi Olindo, Gonella Giuseppe di formulare gli opportuni emendamenti.

BILANCIO E PARTECIPAZIONI STATALI (V)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 24 NOVEMBRE 1961. — *Presidenza del Presidente* VICENTINI. — Intervengono il Ministro per le partecipazioni statali, Bo ed i Sottosegretari di Stato al Bilancio, Roselli, al Tesoro Penazzato, ai trasporti, Angelini ed alle partecipazioni statali, Gatto.

DISEGNO DI LEGGE:

« Autorizzazione di spesa per i servizi della programmazione economica generale » (3343).

Il Presidente Vicentini propone di rinviare ulteriormente l'esame del disegno di legge al fine di consentirne un ulteriore esame da parte della Presidenza della Commissione, che ha in elaborazione una nuova formulazione del provvedimento stesso.

Dopo interventi dei deputati Ferrari Aggradi, Biasutti e Belotti che prospettano le ragioni per le quali la Commissione dovrebbe procedere ad un sollecito esame ed approvazione del disegno di legge, nonché dei deputati Giolitti e Faletra i quali concordano con il proposto breve rinvio, la Commissione delibera di esaminare il disegno di legge entro la prossima settimana.

DISEGNO DI LEGGE:

« Attività e disciplina dell'Ente autonomo di gestione per il cinema » (*Approvato dalla V Commissione permanente del Senato*) (3301) (*Parere della II e VI Commissione*).

Il Relatore Galli riferisce alla Commissione sui lavori del Comitato ristretto incaricato di procedere ad un ulteriore esame del provvedimento, informando come da tale ulteriore esame sia emersa l'impossibilità di aumentare immediatamente gli stanziamenti a favore dell'Ente cinema e pertanto la necessità di approvare il disegno di legge nel testo trasmesso dal Senato. Illustra altresì il testo di tre ordini del giorno concordati in sede di Comitato ristretto e la cui approvazione dovrebbe accompagnare quella del disegno di legge in esame. Riferisce infine su talune osservazioni formulate dal deputato Dami per

quanto concerne l'articolo 7 e dal deputato Giolitti per quanto concerne l'articolo 4 del provvedimento.

Interviene nella discussione il deputato Alpino il quale si dichiara contrario all'impostazione dell'Ente cinema quale risulta in base al disegno di legge ed in particolare alla tesi affermata dal Relatore circa il diritto-dovere dello Stato di intervenire nel settore dell'industria cinematografica; esprime altresì perplessità sugli stanziamenti disposti in cifra tonda a favore dell'Ente poiché risultano manifestamente non basati su di un organico programma operativo; asserisce infine la inopportunità dei privilegi fiscali stabiliti a favore dell'Ente con gli articoli 7, 8 e 9 del disegno di legge.

Prende quindi la parola il Ministro Bo, che dichiara di accettare i tre ordine del giorno elaborati dal Comitato ristretto per quanto concerne: impegno del Governo a maggiori e più adeguati stanziamenti a favore dell'Ente cinema; coordinamento della gestione della R.A.I.-TV. con quella dell'Ente; trasferimento all'Ente delle attività del Centro sperimentale e dell'Unitalia. Il Ministro si dichiara altresì consenziente con le osservazioni e raccomandazioni svolte dal deputato Giolitti circa l'articolo 4 e l'opportunità di una preventiva autorizzazione del Ministro per eventuali assunzioni di nuove partecipazioni da parte dell'Ente. Per quanto concerne le osservazioni svolte dal deputato Dami circa l'articolo 7 e la necessità di disporre una integrazione legislativa a quanto già stabilito con la legge n. 649 del 1960 a riguardo dell'Ente Terme annunzia che il Consiglio dei Ministri ha già approvato uno schema di disegno di legge inteso a consentire che gli stanziamenti disposti a favore di quell'Ente con la citata legge possano essere utilizzati anche per il servizio prestiti.

Dopo una dichiarazione del Sottosegretario Penazzato, il quale conferma l'impegno del Tesoro ad adeguare negli esercizi futuri gli stanziamenti disposti a favore dell'Ente, la Commissione approva i seguenti tre ordini del giorno elaborati dal Comitato ristretto e che recano le firme dei deputati Dami, De Pascalis, Galli e Buttè: « La Camera, allo scopo di consentire all'Ente autonomo di gestione per il cinema di adempiere al compito di una sana ed efficiente gestione delle aziende, impegna il Governo ad aumentare congruamente, a partire dal prossimo esercizio, gli stanziamenti previsti dall'articolo 6 del disegno di legge n. 3301 »; « La Camera invita il Governo a predisporre provvedimenti volti a coordinare la gestione della R.A.I.-TV con quella dell'Ente autonomo di gestione per il cinema ai fini di una politica unitaria volta a ridurre i costi, ad evitare dispersione di sforzi, duplicazioni di uffici, attrezzature e mezzi tecnici »; « La Camera invita il Governo a predisporre i provvedimenti opportuni per trasferire all'Ente autonomo di gestione per il Cinema le attività del Centro sperimentale per il cinema e dell'Unitalia ».

La Commissione approva altresì il seguente altro ordine del giorno presentato dai deputati Giolitti, Lizzadri e De Pascalis ed accolto dal Governo: « La Camera impegna il Governo a esercitare sulle operazioni dell'Ente autonomo di gestione per il cinema contemplate dall'articolo 4, secondo comma, l'autorizzazione prevista dall'ultimo comma dello stesso articolo ».

Il deputato Dami dichiara che il suo gruppo si asterrà dalla votazione poiché, pur di massima favorevole al disegno di legge, ritiene affatto inadeguati gli stanziamenti disposti con gli articoli 5 e 6 ai fini di risanare gli oneri che pesano sulla gestione di Cinecittà, e poiché ritiene che nessun valido motivo imponga di ritardare o di rinunziare all'inquadramento nell'Ente cinema della gestione R.A.I.-TV. attualmente compresa nell'I.R.I. senza che ragioni di omogeneità o altre giustifichino tale attuale inquadramento.

La Commissione procede quindi all'approvazione dei singoli articoli del disegno di legge.

Il disegno di legge è infine sottoposto a votazione segreta e risulta approvato.

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 24 NOVEMBRE 1961. — *Presidenza del Presidente* VICENTINI. — Intervengono il Ministro per le partecipazioni statali, Bo ed i Sottosegretari di Stato al Bilancio, Roselli, al Tesoro Penazzato, ai trasporti, Angelini ed alle partecipazioni statali, Gatto.

DISEGNO DI LEGGE:

« Istituzione dell'agronomo di zona e riordinamento dei ruoli del personale del Ministero dell'agricoltura e delle foreste » (2710) (*Parere sugli emendamenti alla I Commissione*).

Su proposta del Presidente Vicentini, la Commissione delibera di rinviare l'esame del nuovo testo trasmesso da parte della I Commissione, poiché questa ha annunziato ulteriori modifiche a tale nuovo testo.

DISEGNO DI LEGGE:

« Finanziamenti a favore di imprese industriali per l'attuazione di programmi di riconversione di particolare interesse econo-

mico e sociale in vista delle nuove condizioni di concorrenza internazionale » (*Approvato dalla Camera dei deputati*) (*Modificato dalla V Commissione permanente del Senato*) (1819-*B*) (*Parere alla XII Commissione*).

Su proposta del Presidente Vicentini, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole sulle modifiche introdotte nel testo del disegno di legge da parte del Senato.

DISEGNO DI LEGGE:

« Disciplina delle pubbliche autolinee » (2864) (*Parere alla X Commissione*).

Su richiesta del Relatore Biasutti, la Commissione delibera di rinviare l'ulteriore esame del disegno di legge.

DISEGNO DI LEGGE:

« Sistemazione finanziaria del bilancio dell'Azienda delle ferrovie dello Stato » (3359) (*Parere alla X Commissione*).

Il Relatore Biasutti illustra il disegno di legge, esprimendo qualche perplessità circa la sua congruità ad assicurare una reale e definitiva sistemazione finanziaria del bilancio dell'Azienda delle ferrovie dello Stato, soprattutto perché non sembrano adeguatamente valutate dal provvedimento le dimensioni degli oneri che sull'Azienda verranno a gravare per pensioni al personale.

Dopo un intervento del deputato Giolitti che afferma la necessità di richiamare espressamente l'attenzione del Governo e della Commissione di merito sulle perplessità prospettate dal Relatore al fine di assicurare che la proposta sistemazione finanziaria non risulti a breve termine inadeguata e non imponga prossimi nuovi e supplementari interventi a carico dello Stato, la Commissione delibera di esprimere parere favorevole e di accompagnare tale parere con la illustrazione delle perplessità affacciate dallo stesso Relatore.

DISEGNO E PROPOSTA DI LEGGE:

« Modificazioni al trattamento fiscale del saccarosio contenuto nei melassi destinati alla dezuccherazione » (3260) (*Parere alla VI Commissione*);

MAGNO ed altri: « Disposizioni in materia di produzione e cessione all'industria zuccheriera della barbabietola da zucchero, nonché di produzione e vendita dello zucchero » (2986) (*Parere alla XI e alla XII Commissione*).

Su richiesta del Relatore Belotti, la Commissione delibera di rinviare l'esame dei due provvedimenti.

PROPOSTA DI LEGGE:

LOMBARDI GIOVANNI ed altri: « Integrazioni e modificazioni della legge 24 agosto 1941, n. 1044, per la costruzione del canale navigabile Milano-Cremona-Po » (3265) (*Parere alla IX Commissione*).

La Commissione delibera di rinviare l'esame della proposta, per l'assenza del Relatore Gioia.

PROPOSTA DI LEGGE:

RUSSO SALVATORE ed altri: « Modifica dell'articolo 25 del decreto del Presidente della Repubblica 11 gennaio 1956, n. 20, concernenti la riliquidazione delle pensioni » (382) (*Parere sugli emendamenti alla VIII Commissione*).

Il Presidente Vicentini riferisce alla Commissione che in data 15 novembre la I Sottocommissione ha espresso parere favorevole di un nuovo testo della proposta di iniziativa del deputato Russo Salvatore n. 382. Poiché tale nuovo testo implica una rilevante maggiore spesa senza indicare alcuna adeguata copertura egli stesso ha ritenuto dover sottoporre – a termini di quanto previsto dall'articolo 30, secondo comma, del Regolamento della Camera – tale nuovo testo e il parere in proposito espresso dalla I Sottocommissione alla competenza della Commissione plenaria. Il Presidente informa di avere anche ricevuto sollecitazione dal Governo per un riesame della proposta da parte della Commissione plenaria. Poiché, peraltro, lo stesso proponente ha pregato che il riesame da parte della Commissione plenaria venga brevemente rinviato, il Presidente propone di esaminare la proposta in una prossima seduta. La Commissione delibera di rinviare il riesame della proposta.

DISEGNO DI LEGGE:

« Istituzione del ruolo dei collocatori » (3213) (*Parere sul nuovo testo alla XIII Commissione*).

Il Relatore Buttè illustra il nuovo testo del disegno di legge trasmesso dalla competente Commissione Lavoro, in particolare sottolineando le modifiche introdotte dalle quali conseguono variazioni nelle conseguenze finanziarie.

Il Relatore, mentre si dichiara favorevole alle modifiche introdotte nell'articolo 8 (nuovo testo) ed a quelle concernenti la tabella annessa (nuovo testo elaborato dal Comitato ristretto della Commissione Lavoro), esprime invece parere contrario sugli articoli 9 e 15 del nuovo testo, nonché alla variante proposta con la nota *a*) alla tabella annessa.

Il Sottosegretario Roselli riferisce il contrario avviso del Tesoro alle modifiche introdotte nel testo originario del disegno di legge da parte della Commissione Lavoro, perché queste risulterebbero gravemente onerose e

comunque introdurrebbero maggiori spese non più sostenibili con la indicazione di copertura formulata con l'articolo 15 del testo originario. Chiede comunque alla Commissione di voler rinviare la espressione del parere, al fine di studiare ulteriormente la portata finanziaria delle varie modifiche proposte.

La Commissione delibera di rinviare la espressione del parere.

FINANZE E TESORO (VI)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 24 NOVEMBRE 1961. — *Presidenza del Presidente* VALSECCHI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per il tesoro, De Giovine.

DISEGNO DI LEGGE:

« Elevazione da lire 1.300 milioni a lire 2.300 milioni del fondo speciale di riserva della sezione di credito fondiario del Banco di Sicilia » (3370).

Il Relatore Togni Giulio Bruno, illustra ampiamente la portata del provvedimento dichiarandosi ad esso favorevole. Dopo un intervento del Presidente Valsecchi, la Commissione delibera di non apportare alcuna modificazione all'articolo unico del disegno di legge che è, in fine di seduta, votato a scrutinio segreto ed approvato.

LAVORI PUBBLICI (IX)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 24 NOVEMBRE 1961. — *Presidenza del Presidente* ALDISIO. — Interviene il Sottosegretario di Stato ai lavori pubblici, Magrì.

PROPOSTE DI LEGGE:

GIOIA ed altri: « Provvedimenti per il risanamento dei mandamenti Monte di pietà, Palazzo reale, Tribunali e Castellammare, e delle zone radiali esterne di Borgo e Denisinni, nel comune di Palermo » (1534);

GIOIA ed altri: « Risanamento di quattro mandamenti e delle zone radiali esterne di Borgo e Denisinni nel comune di Palermo » (1537).

Su proposta dello stesso presentatore dei progetti di legge, la Commissione delibera di prendere in considerazione e di trasmettere alla V Commissione Bilancio, per il prescritto parere sulle conseguenze finanziarie, una serie di emendamenti ad ambedue le proposte.

Per quanto concerne la proposta di legge n. 1534, il deputato Gioia propone, innanzitutto, di integrare l'elencazione di cui alla prima parte dell'articolo 1 con l'inclusione della via Francesco Crispi e di sostituire il secondo periodo del n. 1°) dello stesso articolo con un altro, con l'autorizzazione, ai fini previsti, del limite di impegno di 200 milioni, in ciascuno degli esercizi dal 1961-62 al 1965-1966, sul bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

Sempre a proposito della proposta di legge n. 1534, il deputato Gioia propone di sostituire gli articoli 2, 5 e 6 con i seguenti altri:

« La Cassa del Mezzogiorno è autorizzata ad eseguire le opere pubbliche previste dai piani di risanamento, nonché quelle connesse alla costruzione degli alloggi popolari di cui al precedente articolo 1.

Ai fini suddetti la dotazione complessiva della Cassa del Mezzogiorno è aumentata di lire 5 miliardi da stanziarsi nello stato di previsione della spesa del Ministero del tesoro in ragione di 1 miliardo in ciascuno degli esercizi dal 1961-62 al 1965-66 ». (Articolo 2).

« Al maggior onere derivante per l'attuazione della presente legge nell'esercizio 1961-1962 si farà fronte mediante riduzione di lire 300 milioni dallo stanziamento previsto dall'articolo 64 della legge 24 luglio 1959, n. 622, e con corrispondente aliquota del provento derivante nell'esercizio medesimo dall'aumento a favore dell'erario dell'addizionale di cui al regio decreto-legge 30 novembre 1937, n. 2145, e successive modificazioni.

Il Ministro del tesoro è autorizzato ad apportare con propri decreto le occorrenti variazioni di bilancio ». (Articolo 5).

« La Cassa del Mezzogiorno ed il Ministero dei lavori pubblici possono assumere, per l'esigenza dei programmi, impegni di spesa per somme eccedenti lo stanziamento di ciascun esercizio, purché tali impegni non superino nel totale lo stanziamento complessivo ed i relativi pagamenti siano ripartiti negli esercizi finanziari, entro i limiti degli stanziamenti rispettivi ». (Articolo 6).

Con un emendamento all'articolo 4, invece, egli propone la sostituzione delle parole finali del secondo comma: « dal prefetto della provincia », con le altre: « dalla Cassa per il Mezzogiorno ».

Egli propone, infine, la soppressione dell'articolo 8, nonché l'aggiunta dei seguenti articoli:

« Ai fini indicati dal precedente articolo 2 la Cassa depositi e prestiti è autorizzata a concedere al comune di Palermo mutui per un ammontare complessivo di lire 5 miliardi. I mutui predetti sono garantiti dallo Stato; la garanzia sarà prestata per ogni mutuo con decreto del Ministro del tesoro di concerto

con quello dell'interno; in pendenza della emanazione dei singoli decreti, la garanzia sarà temporanaemente assunta dalla Cassa per il Mezzogiorno, la quale, provvederà alla progettazione ed alla esecuzione delle singole opere con il ricavo dei mutui medesimi.

« A tal uopo l'amministrazione comunale di Palermo delegherà irrevocabilmente per ogni singolo mutuo la Cassa per il Mezzogiorno a riscuotere le somme che saranno somministrate dagli istituti finanziatori » (articolo 2-*bis*).

« I progetti relativi alle opere previste nei piani di risanamento saranno approvati dal Consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno ai sensi e per gli effetti dell'articolo 4 della legge 10 agosto 1950, n. 646.

« L'approvazione dei progetti equivale a dichiarazione di pubblica utilità ed i relativi lavori sono dichiarati urgenti ed indifferibili a tutti gli effetti di legge.

« L'esecuzione dei singoli lavori potrà essere affidata dalla Cassa per il Mezzogiorno all'amministrazione interessata » (articolo 2-*ter*).

Per quanto riguarda, invece, la proposta di legge n. 1537, il deputato Gioia propone, innanzitutto, la sostituzione degli articoli 1 e 3 con i seguenti altri:

« Il risanamento dei mandamenti Monte di Pietà, Palazzo Reale, Tribunali e Castellammare e delle zone radiali esterne di Borgo, Denisinni e della via Francesco Crispi nel comune di Palermo, è opera di prevalente interesse nazionale » (articolo 1).

« L'approvazione, secondo legge, dei progetti esecutivi per l'attuazione dei piani di risanamento equivale a dichiarazione di pubblica utilità e le espropriazioni e le opere previste nei piani sono dichiarate urgenti ed indifferibili ai sensi e per gli effetti dell'articolo 71 della legge 25 giugno 1865, n. 2359 » (articolo 3).

Per quanto concerne l'articolo 4, propone di introdurre al secondo periodo del secondo comma la precisazione della determinazione del valore sulla base di apposita perizia redatta dall'Ufficio tecnico erariale.

A proposito dell'articolo 6, propone la soppressione, al terzo e quarto comma, rispettivamente, delle parole: « sino al decreto-legge 21 dicembre 1951, n. 1356 compreso » e « in data anteriore al 31 dicembre 1950 »; sempre allo stesso articolo 6 propone, poi, di aggiungere i seguenti due commi:

« In caso di espropriazione parziale, il primo termine della media sarà costituito dalla differenza tra valore venale dell'immobile e quello della parte residua ».

« Le norme del presente articolo si applicano anche per la espropriazione di terreni non coperti da fabbricati e costituenti pertinenze di fabbricati ».

Infine, egli propone di emendare l'articolo 11, precisando che le norme di attuazione verranno emanate con decreto del Presidente della Repubblica.

Il deputato Di Piazza, a sua volta, propone di emendare i nn. 5 e 6 dell'articolo 4 della proposta di legge n. 1534, nel senso, il primo, di elevare il numero degli esperti da 2 a 3 e di farli eleggere dal Consiglio comunale e, il secondo, di chiamare a far parte della prevista Commissione anche un rappresentante dell'associazione commercianti.

Il seguito della discussione delle proposte di legge è, quindi, rinviato ad altra seduta.

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 24 NOVEMBRE 1961. — *Presidenza del Presidente* ALDISIO. — Interviene il Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici, Magrì.

PROPOSTE DI LEGGE:

ARMANI ed altri: « Modifica dell'articolo 17 del codice della strada approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 » (2039);

BONOMI ed altri: « Modificazione di alcune norme del Codice della strada approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 » (2460).

COVELLI: « Modifica all'articolo 45 del testo unico delle leggi sulla circolazione stradale approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 giugno 1959, n. 393 » (2736).

La Commissione delibera di chiedere alla Presidenza della Camera che le tre proposte di legge vengano trasferite in sede legislativa ed assegnate alle Commissioni Riunite IX-Lavori pubblici e X-Trasporti.

AGRICOLTURA (XI)

IN SEDE LEGISLATIVA.

VENERDÌ 24 NOVEMBRE 1961. — *Presidenza del Presidente* GERMANI. — Interviene il Sottosegretario di Stato per l'agricoltura e le foreste, Sedati.

DISEGNO DI LEGGE:

« Disposizioni particolari per l'assunzione di manodopera da parte del Ministero dell'agricoltura e delle foreste, e dell'Azienda di Stato per le foreste demaniali » (3205).

Il Presidente Germani, in sostituzione del Relatore Pavan, assente, illustra le finalità

del disegno di legge, che si propone di consentire al Ministero dell'agricoltura e delle foreste, in deroga alla legge 5 marzo 1961, n. 90, sullo stato giuridico degli operai dello Stato, di assumere temporaneamente operai giornalieri per l'esecuzione di lavori in economia.

Il deputato Cacciatore espone alcune perplessità sul provvedimento, motivate dalla considerazione che il termine di 60 giorni, posto come limite massimo per i lavori, può non applicarsi a lavori più lunghi, e che occorre, trattandosi di contratti di diritto privato, integrarli con una regolamentazione economica. Dopo un intervento del Sottosegretario Sedati, il quale descrive il meccanismo rappresentato dal disegno di legge, e definisce superflua una indicazione precisa della regolamentazione economica, il Presidente Germani rinvia ad altra seduta il seguito della discussione del disegno di legge.

Al termine della seduta il deputato Bardini sollecita l'introduzione all'ordine del giorno della Commissione delle proposte di legge Colombi ed altri n. 1952, recante norme per il trasferimento delle proprietà dei poderi ai mezzadri.

IN SEDE REFERENTE.

VENERDÌ 24 NOVEMBRE 1961. — *Presidenza del Presidente* GERMANI. — Intervengono i Sottosegretari di Stato per l'agricoltura e le foreste Sedati, per il Lavoro Calvi e per le Finanze, Pecoraro.

DISEGNI DI LEGGE:

« Provvidenze per la lotta contro la peronospora tabacina » (3182);

« Contributi di carattere straordinario a favore dei danneggiati dalla peronospora tabacina » (3240).

PROPOSTE DI LEGGE:

GOMEZ D'AYALA ed altri: « Provvedimenti a favore delle aziende agricole produttrici di tabacco danneggiate da infestazioni di peronospora nella campagna agraria 1960-1961 » (3026);

VETRONE ed altri: « Provvidenze per i fondi rustici coltivati a tabacco e danneggiati da infestazione parassitaria » (3041);

CACCIATORE: « Provvidenze in favore delle zone coltivate a tabacco colpite dalla peronospora tabacina » (3050).

Il deputato Zanibelli illustra una serie di emendamenti al disegno di legge n. 3240 per aumentarne la dotazione di spesa di 2 miliardi e 500 milioni di lire, da utilizzarsi per la concessione di un sussidio straordinario di disoccupazione ai lavoratori che sono rimasti o rimarranno disoccupati in conseguenza dei danni subiti per gli attacchi della peronospora tabacina. La durata del sussidio è fissata entro i termini minimo e massimo di 30 e 180 giorni, mentre la misura giornaliera è fissata nella cifra di lire 400, maggiorata di lire 100 per ogni persona a carico.

I deputati Vetrone e Cacciatore preannunciano ed illustrano anch'essi degli emendamenti allo stesso disegno di legge per aumentarne il margine di finanziamento.

Il deputato Caponi fa rilevare come le modificazioni preannunciate al disegno di legge non rappresentino ancora uno strumento sufficiente a garantire la tranquillità dei lavoratori del tabacco per l'avvenire, mentre i deputati Gomez D'Ayala, Miceli e Amendola Pietro insistono perché alle misure predisposte si aggiunga una riduzione dei canoni di affitto dei fondi rustici danneggiati, affermando che in questo caso la loro parte è disposta a considerare una nuova assegnazione dei provvedimenti alla Commissione in sede legislativa.

Il deputato Cacciatore aggiunge, a queste richieste, anche quella di sgravi fiscali nel senso indicato dall'articolo 9 della proposta di legge 21 luglio 1960, n. 739.

Il deputato Truzzi esprime l'accordo della sua parte sulle proposte Gomez D'Ayala, Miceli e Amendola.

Dopo ampia discussione alla quale prendono parte il deputato De Leonardis, il Presidente Germani e i Sottosegretari Sedati, Calvi e Pecoraro, i quali tutti assicurano all'onorevole Cacciatore che gli sgravi fiscali previsti dalla legge 21 luglio 1960, n. 739, vengono applicati automaticamente, la Commissione concorda sull'aumento del finanziamento del disegno di legge n. 3240 nella misura indicata negli emendamenti Zanibelli, Vetrone e Cacciatore.

Il Presidente Germani, quindi, rinvia il seguito dell'esame dei provvedimenti per sottoporre gli emendamenti suddetti, in considerazione del fatto che essi importano conseguenze finanziarie, all'esame della competente V Commissione (Bilancio).

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

Licenziato per la stampa alle ore 19,30.